

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non esiste attivita' di ricerca e sviluppo effettuata direttamente dall'Ente di gestione.

Tale attivita' peraltro e' sviluppata a cura delle societa' controllate, e riguarda prevalentemente il settore della difesa ed il settore dell'alluminio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei rapporti dell'Efim con le imprese controllate si estrinseca, prevalentemente, in operazioni di carattere finanziario, essendo venuta meno la necessita' di attuare attivita' di indirizzo e di controllo delle attivita', a causa dello stato di liquidazione dell'Ente stesso.

Sono da segnalare in particolare:

- a) le erogazioni effettuate dall'Ente alle societa' del Gruppo, per il pagamento di acconti a particolari categorie di creditori i cui crediti al 17/7/1992 sono stati congelati;
- b) il pagamento diretto, (a mezzo obbligazioni emesse dal Tesoro), dei debiti in essere al 17/7/92 e relativi a societa' controllate al 100% e poste in liquidazione;
- c) le garanzie prestate dal Commissario su obbligazioni riguardanti le societa' controllate.

PRINCIPALI EVENTI DELLA GESTIONE

Nel corso del 1993 si sono verificati i seguenti fatti salienti:

a) Sono state erogate somme alle società controllate, al fine di provvedere al pagamento di acconti ai fornitori aventi i requisiti previsti dalla legge Prodi (e dalle ulteriori estensioni contenute in norme successivamente emanate), che siano creditori delle società stesse, il cui credito è sorto in data anteriore alla data del 17/7/1992. A fronte di tali erogazioni, l'Efim ha iscritto in bilancio corrispondenti crediti verso le società controllate. La somma complessivamente erogata ammonta a lire 460,7 miliardi.

b) Sono state erogate somme alle società per il pagamento degli oneri retributivi, a norma dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 643 del 22/11/94, convertito, con modificazioni, nella legge n. 738 del 27/12/1994. Tali somme sono rimaste a carico della liquidazione ed ammontano complessivamente a lire 12,5 miliardi.

c) Sono state erogate alle società controllate somme necessarie per il pagamento per titoli diversi dai su esposti (mantenimento livelli produttivi, pagamenti ai dipendenti per esodo volontario, ecc.). Le erogazioni, iscritte tra i crediti verso le controllate, ammontano a lire 103,9 miliardi..

d) Sono stati pagati i creditori ante 17/7/1992 dell'Efim e di Nuova Safim, Nuova Sopal e Comsal, attraverso la c.d. procedura dello "STATO PASSIVO". In base alla normativa speciale, i creditori a breve termine sono stati liquidati mediante obbligazioni emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, consegnate attraverso gli sportelli della Comit in qualità di mandataria dell'Efim. Sulle posizioni al 17/7/1992 sono stati riconosciuti interessi corrispettivi in misura non superiore al tasso legale, fino alla data di godimento della prima cedola delle obbligazioni. I creditori titolari di rapporti a medio e lungo termine in lire o in valuta sono stati liquidati in contanti dalla Cassa Depositi e Prestiti che, a tale scopo, ha provveduto a contrarre prestiti in eurovaluta con la Banca di Roma, ovvero direttamente dall'Efim tramite la propria mandataria Comit, a seguito di anticipazioni erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Sulle posizioni a medio e lungo termine sono stati riconosciuti interessi corrispettivi ai tassi pattuiti.

e) E' stato perfezionato il contratto di compravendita del 100 % delle azioni SIV, al prezzo di lire 210 miliardi, con acollo, da parte dei compratori, di tutte le posizioni debitorie del gruppo, ammontanti a circa 600 miliardi a fronte di circa 400 miliardi di crediti.

f) E' stata data attuazione al "contratto di affitto e successiva cessione di aziende" stipulato in data 21/12/1992 fra l'Efim e l'I.R.I. S.p.A. e riguardante le societa' operanti nel settore difesa ed aerospaziale.

L'I.R.I. S.p.A. designava la FINMECCANICA S.p.A. quale destinataria di tutti i rapporti giuridici conseguenti al contratto di affitto, disponendo che essa avrebbe potuto operare attraverso una societa' interamente posseduta da quest'ultima. Finmeccanica S.p.A. ha affidato la gestione dei complessi aziendali alla controllata G.F. Gestioni Industriali S.r.l..

Nel "contratto di affitto e successiva cessione di aziende" le parti hanno concordato che, al termine dell'affitto, Finmeccanica avrebbe dovuto acquistare i complessi aziendali dati in affitto.



EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 1993

Si espongono, di seguito, i principali eventi che si sono verificati nel corso del 1994, ma che hanno determinato conseguenze dirette o indirette sul bilancio al 31/12/1993 dell'Efim:

1) Capitalizzazione societa' del settore difesa ed aerospaziale: Sono state erogate somme alle societa' indicate, allo scopo di procedere alla copertura delle perdite ed alla successiva ricostituzione del capitale sociale. Con le stesse somme, sono stati liquidati, quasi integralmente, i crediti che l'Efim vantava nei confronti delle societa' percipienti.

2) Cessione delle aziende del settore difesa ed aerospaziale: il 12/2/1994 sono stati stipulati i contratti di compravendita delle aziende Oto Melara, Agusta S.p.A., Agusta Omi, Agusta Sistemi, Breda Meccanica Bresciana, SMA ed Officine Galileo. Tali contratti prevedono la cessione delle aziende citate, la cessione delle aziende minori da esse controllate, il diritto di opzione di acquisto delle azioni delle sette principali societa', da esercitarsi, nel termine di tre mesi dalla stipula dei contratti, da parte della FINMECCANICA S.p.A. Il diritto di opzione all'acquisto dei pacchetti azionari e' stato esercitato da parte di Finmeccanica, per cui nel mese di dicembre 1994 si e' proceduto al trasferimento dei pacchetti azionari delle societa' sopra citate alla Finmeccanica.

3) Liquidazione coatta amministrativa: Sono state poste in liquidazione coatta amministrativa le societa' Finanziaria Ernesto Breda, Efimpianti (per tali societa' non si e' potuto disporre dei bilanci regolarmente approvati dai rispettivi organi societari), ed Efimdata.

4) Vertenza con la CEE:

La Commissione CEE, dopo aver aperto una procedura di infrazione della normativa della Comunita' sugli aiuti di Stato, il 29/12/1993 ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la lettera inviata al Governo Italiano, con la quale "autorizza il pagamento delle somme dovute ai creditori dell'Efim e delle sue controllate interamente possedute ai sensi dell'art. 2362 del codice civile italiano, societa' che sono in corso di liquidazione, oppure che saranno messe in liquidazione".

Cio' permettera' di includere tra i debiti da onorare al 100 % quelli assunti dalle societa' del settore Alluminio, dato che la partecipazione nella Capogruppo ALUMIX e' in via diretta e indiretta interamente posseduta dall'EFIM.

5) Transazioni con banche creditrici di Nuova Safim:

Sono state operate delle transazioni tendenti a liquidare i finanziamenti a medio/lungo termine in valuta ed i relativi contratti di Swap valutario. Questi ultimi, peraltro, sono stati quasi tutti disdettati e fatti terminare anticipatamente rispetto alla naturale data di scadenza dalle banche contraenti, contro le quali sara', probabilmente, aperto un contenzioso per ottenere il rispetto delle originarie condizioni contrattuali.

La situazione su esposta comporta ovviamente dei rischi a carico della controllata Nuova Safim, che potrebbero tradursi in un peggioramento del patrimonio netto della societa', controllata al 100%, e quindi avere dei riflessi anche sul conto economico dell'Ente.

Tuttavia, in mancanza di concreti elementi di giudizio, nonostante la ripetuta ricerca degli stessi presso la societa' interessata, atti a consentire una fondata quantificazione economica di tali rischi, non e' stato possibile operare alcun relativo accantonamento a fronte dei medesimi. Puo' solo essere precisato che l'importo di rischio massimo, stimato dalla Nuova Safim nel valore di lire 197,1 miliardi, e' stato riportato tra i conti d'ordine dell'Efim.

EVOLUZIONI FUTURE

In base all'art. 4 comma 3 della legge 33/1993, decorso il periodo di due anni dall'approvazione del programma di liquidazione (21/1/1993), l'Ente soppresso e le società che a tale data risultino ancora controllate dallo stesso Ente sono assoggettati alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Dalla suddetta procedura sono escluse le società del settore Alluminio: in presenza di una disciplina di dubbia interpretazione, il Commissario Liquidatore a tale riguardo ha sollecitato un definitivo chiarimento normativo.

Infine, la citata legge 738 del 27/12/1994 ha introdotto una modifica all'art. 4, comma 3 della legge 33/93, prevedendo l'assoggettamento alla procedura coatta amministrativa per l'ente e le società, ".... ad eccezione delle società individuate con decreto del Ministro (del tesoro) medesimo, alle quali continuano ad applicarsi le disposizioni del presente decreto, e successive modificazioni, fino alla data del 31 gennaio 1996".

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.1993

La presente nota integrativa, e' stata redatta secondo il disposto dell'art.2427 C.C. nel rispetto delle norme attualmente in vigore ed ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 C.C. costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

Tali norme hanno comportato l'adattamento e la riclassifica di valori relativi al bilancio 1992 al fine di garantirne la comparabilita' formale con i dati del 1993.

A norma dell'art. 2423 ter 2° comma sono state aggiunte le voci:

- a) 1 bis Tesoreria centrale dello Stato (conto infruttifero) tra le "Disponibilita' Liquide"
- b) Apporti dello Stato tra le "Altre riserve"

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione, nonche' le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio. Per una piu' facile intelligibilita' e comparabilita' di quanto esposto, vengono riportate, ove occorra, per ogni singola posta significativa, delle tabelle o prospetti di movimentazione che evidenziano le consistenze iniziali, le principali variazioni e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423 bis del C.C., il bilancio chiuso al 31.12.1993 e' stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza, - in considerazione anche della particolare situazione di liquidazione dell' Ente, che si ricorda e' stato soppresso e posto in liquidazione con D.L. n°340 del 17 luglio 1992, convertito in legge n° 33 il 17 febbraio 1993. Tuttavia la definizione dei valori di realizzo e di estinzione delle residue attivita' e passivita' trova limiti di carattere oggettivo nella difficolta' di prevedere i valori finali di liquidazione. Tutto cio' premesso, i criteri di valutazione applicati sono i seguenti:



* Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. A fine esercizio viene effettuata una rettifica negativa di liquidazione sulla valutazione globale delle immobilizzazioni materiali.

I valori di iscrizione sono ritenuti non superiori a quelli di presumibile realizzo.

* Immobilizzazioni in partecipazioni.

Va premesso che a norma dell'art. 5, primo comma, lettera b del D.L. 19/12/92 n. 487, convertito con modificazioni nella legge 17/2/93 n. 33, l'EFIM e' tenuto al pagamento "dei debiti, compresi quelli derivanti dalle garanzie rilasciate, delle societa' controllate assunti nel periodo in cui le azioni delle societa' stesse sono appartenute per intero, direttamente o indirettamente, all'ente soppresso, quando nel programma di cui all'articolo 2, comma 2, ne venga prevista la liquidazione".

Le partecipazioni in societa' controllate, collegate e altre societa', in mancanza di riferimenti certi sui valori di presumibile realizzo dei pacchetti azionari, sono iscritte, partendo dal costo di acquisizione, rettificando eventualmente lo stesso costo in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di patrimoni netti negativi.

Pertanto:

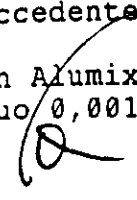
a) partecipazioni in societa' controllate al 100% direttamente o indirettamente, e che siano in liquidazione:

a1) societa' i cui debiti sospesi al 17/7/92 sono stati pagati attraverso la procedura dello "Stato Passivo": per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, viene imputata al Fondo onerosita' presunte su partecipazioni il patrimonio netto negativo;

a2) societa' i cui debiti sospesi al 17/7/92 non sono stati ancora pagati attraverso la procedura dello "Stato Passivo": per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, vengono completamente azzerati i crediti, e viene imputata al Fondo onerosita' presunte su partecipazioni la parte di patrimonio netto negativo eccedente l'importo dei crediti stessi;

b) partecipazioni in societa' controllate al 100% direttamente o indirettamente, e che non siano in liquidazione: per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, vengono completamente azzerati i crediti, e viene imputata al Fondo onerosita' presunte su partecipazioni la parte di patrimonio netto negativo eccedente l'importo dei crediti stessi;

Viene trattata con i criteri su esposti la partecipazione in Alumix (controllata al 99,999 in via diretta, essendo il residuo 0,001 posseduto da Aviofer).



Fa eccezione a quanto su enunciato la valutazione della partecipazione nella Società ALENIA, per la quale è iscritto in bilancio un corrispondente debito verso la Finmeccanica, a suo tempo cedente delle azioni, con specifico accordo di riacquisto allo stesso prezzo di cessione: la variazione del patrimonio della Alenia non determina pertanto conseguenze ed oneri per il conto economico dell'Ente.

Per la partecipazione nella GEPI, nei precedenti esercizi, a norma della legge del 22/3/1971 n. 184, ed a seguito di appositi decreti ministeriali, le perdite della società, ove dessero luogo a svalutazione del capitale sociale, venivano contabilizzate, per la quota di competenza, in diminuzione del valore della partecipazione iscritto all'attivo e, in corrispondenza, riducendo lo specifico fondo di dotazione iscritto tra le voci del Patrimonio netto. Nell'esercizio corrente, in base al D.L. 20/5/93 n. 149, non si è proceduto alla riduzione del fondo di dotazione, ma all'iscrizione nell'attivo di una apposita voce "Partite da regolare".

* Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mentre i debiti al loro valore nominale; per entrambi i conti si sono evidenziati gli importi esigibili oltre l'esercizio in corso, così come previsto dall'art. 2427 1° comma, n° 6 del Codice Civile.

In ossequio alla continuità dell'impostazione logica data già nell'esercizio 1992, le erogazioni effettuate sia dall'Ente verso le società, sia dalla Cassa Depositi e Prestiti direttamente ai creditori delle stesse società poste in liquidazione, sono state iscritte quali crediti vantati verso le società stesse. Sono stati peraltro iscritti tra i debiti nei confronti dello Stato le erogazioni effettuate da quest'ultimo (o dalla Cassa Depositi e Prestiti) nei confronti dell'Ente o dei diretti creditori dell'Efim stesso o delle sue società controllate.

* Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza temporale e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

* Fondi per oneri e rischi

Come precedentemente indicato, il Fondo per onerosità presunte è stato costituito a fronte di patrimoni netti negativi di alcune società controllate.

Il fondo per le altre onerosità presunte copre inoltre altre passività future di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra le passività probabili si è tenuto conto delle fidejussioni e delle lettere di patronage rilasciate dall'Ente per obbligazioni delle società controllate e collegate.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

* Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso e' rilevato al netto delle anticipazioni, e copre tutte le obbligazioni a questo titolo nei confronti del personale dipendente al 31.12.1993, nel rispetto della normativa vigente.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni materiali e finanziarie, sono predisposti appositi prospetti, riportati in allegato, indicanti, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio.

- Immobilizzazioni materiali (Allegato n° 1)

Nell'esercizio in esame si sono verificati incrementi per 16 milioni di lire e decrementi per 6 milioni di lire.

Le nuove acquisizioni riguardano gli Automezzi, mentre le alienazioni riguardano altri beni, in particolare mobili e arredi.

A fine esercizio la valutazione globale delle immobilizzazioni materiali, in base al loro valore di presunto realizzo, ha comportato una rettifica negativa di liquidazione di 220 milioni di lire.

- Immobilizzazioni finanziarie.*** Partecipazioni (allegato n° 2)**

Nel corso dell'esercizio 1993 si sono avute le seguenti variazioni:

a) Acquisizione di n° 23.865.000 azioni Otobreda Finanziaria da un pool di banche per lire 225 miliardi, a seguito dell'escussione di una garanzia concessa dall'Efim per conto della Finanziaria Ernesto Breda che aveva assunto l'impegno contrattuale di riacquisto di un massimo di 35 milioni di azioni cedute al pool di banche citato.

b) Acquisto di n° 10.000.000 azioni Siv-Società Italiana Vetro dal Gruppo Varasi per un importo di lire miliardi 31,1

c) Cessione a terzi di n. 200.000.000 azioni Siv- Societa' Italiana Vetro, in conformita' al programma di liquidazione dell'Efim, per un'importo a valore di libro di lire miliardi 230,6. Dalla vendita e' emersa una minusvalenza di lire miliardi 18,8.

d) Cessione al gruppo Varasi di n° 8.943.750 azioni della Fidenza Vetraria per un'importo a valore di libro di lire miliardi 35,1.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto gia'enunciato nei criteri di valutazione:

a) Il valore delle partecipazioni COMSAL, NUOVA SAFIM e NUOVA SOPAL, societa' in liquidazione con patrimonio netto negativo (delle quali l'EFIM detiene il 100% del pacchetto azionario) era stato rettificato, gia' dall'esercizio 1992, mediante l'azzeramento dello stesso; inoltre essendo l'EFIM azionista unico, e come tale chiamato al totale ripianamento dei debiti, era stato costituito un'apposito fondo per onerosita' future, iscritto nelle passivita' dello stato patrimoniale; per il 1993 e' stato accantonato un ulteriore importo di 265,5 miliardi di lire al citato fondo, corrispondente alla perdita registrata dalle suddette controllate e mantenendo pertanto la valutazione a Patrimonio netto (negativo). Le eventuali perdite derivanti da inesigibilita' dei crediti verso le societa' controllate, attualmente non prevedibili, saranno portate a conto economico negli esercizi nei quali tali eventi si verificheranno.

b) L'adeguamento al deficit patrimoniale e' stato attuato anche per la societa' EFIMPIANTI (controllata indirettamente al 100%: 99,94% Efim - 0,06% Nuova Safim, controllata a sua volta al 100% dall'Efim), per l'EFIMDATA in liquidazione coatta amministrativa, e per la SISTEMI E SPAZIO (quest'ultima, pur se controllata al 100%, non ancora in stato di liquidazione: per essa si prevede la liquidazione in un futuro prossimo). Per le suddette societa', dopo aver abbattuto il valore contabile della partecipazione, sono stati interamente azzerati i crediti ed accantonata al fondo onerosita' future la differenza tra l'importo del deficit patrimoniale (324,6 mld per Efimpianti, 45,8 per Efimdata e 139,9 mld per Sistemi e Spazio) e quello dei crediti stessi (4,5 mld per Efimpianti, 2,9 mld per Efimdata e 39,3 mld per Sistemi e Spazio).

c) Il valore della partecipazione della ALUMIX, controllata al 99,999% dall'EFIM, e' stato azzerato nell'esercizio 1992 in presenza di un patrimonio netto negativo della societa'. Per l'esercizio 1993, nel presupposto del pagamento totale dei debiti della societa' da parte dell'Ente, e' stato ritenuto opportuno allinearsi al patrimonio netto negativo registrato dalla societa', mediante un'accantonamento al fondo onerosita' future di

lire miliardi 574,8, corrispondente alla parte eccedente i crediti in essere al 31/12/1993, svalutando nel contempo interamente gli stessi crediti.

d) Per le società non interamente controllate (Aviofer, Finanziaria Ernesto Breda, Istituto Ricerche Breda e Oto Breda Finanziaria) non è stata rilevata la quota di competenza del patrimonio netto negativo in quanto l'Ente, essendone azionista in misura inferiore al 100%, non assume responsabilità per la copertura integrale dei debiti. Tale impostazione è stata adottata anche nelle valutazioni delle partecipazioni effettuate nei bilanci delle società controllate.

Si precisa che per la controllata Aviofer non si è proceduto all'abbattimento dei crediti vantati dall'Ente nei suoi confronti (pari a lire 59 miliardi circa) in quanto successivamente al 31/12/1993 è stata effettuata una compensazione con analoghe posizioni debitorie.

Per la controllata Oto Breda Finanziaria è stato svalutato il credito (16,6 miliardi) per un importo di 10,2 miliardi, corrispondente alla quota di competenza diretta (17,046%) del deficit patrimoniale (59,8 miliardi). Tale svalutazione è ritenuta congrua in funzione della recuperabilità del credito stesso.

e) In presenza di deficit patrimoniali registrati nell'esercizio 1993 dalla società Istituto Ricerche Breda (partecipata al 99,6%), dalla Otobreda Finanziaria (17,046%) e dalla INSAR- Iniziative in Sardegna (7,9%) si è proceduto alla svalutazione delle rispettive partecipazioni: In particolare all'azzeramento del valore di libro della partecipazione dell'Istituto Ricerche Breda (3,1 miliardi di lire), e della partecipazione Otobreda Finanziaria (225 miliardi), ed alla riduzione del valore di libro della partecipazione INSAR- Iniziative in Sardegna che passa da 6,1 (31/12/1992) a 4,2 miliardi di lire (31/12/93).

f) La valutazione della partecipazione nella ALENIA-Aeritalia & Selenia, è stata mantenuta al costo, corrispondente alla appostazione di debito nei confronti di Finmeccanica, in relazione all'esistenza di uno specifico accordo che prevede la semplice retrocessione della partecipazione al valore di carico.

g) La partecipazione nella GEPI è stata svalutata per effetto delle perdite da essa subite, per un importo di 39,0 miliardi, senza che ciò abbia provocato effetti sul conto economico. Nei precedenti esercizi, in base alla legge costitutiva della GEPI, l'Efim veniva dotato di un fondo di dotazione specifico, mediante conferimenti dello Stato. Tale fondo veniva reintegrato in presenza di perdite di esercizio.

Per il 1993, in base all'art. 5, comma 4 del D.L. 20/5/93 n. 149, convertito, con modificazioni, nella legge 19/7/93 n. 237, che dispone che "... per gli enti di gestione azionisti della GEPI S.p.A. si intende sospeso l'obbligo di contabilizzare le perdite conseguenti alle rispettive partecipazioni nella GEPI stessa", la



svalutazione operata sulla partecipazione GEPI ha trovato contropartita in un credito verso il Tesoro dello Stato, iscritto nel conto dell'attivo "Partite da regolare".

Bisogna precisare che, poiche' le societa' Finanziaria Ernesto Breda e l'Efimpianti sono state assogettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa nei mesi di marzo e aprile 1994, non e' stato possibile avvalersi, per le valutazioni delle partecipazioni, di bilanci regolarmente approvati dagli organi societari, decaduti prima dell'approvazione stessa. Le valutazioni pertanto sono state effettuate sulla base di rendiconti predisposti all'uopo dalle strutture amministrative delle societa', e formalmente trasmesse all'Efim.

La valutazione delle partecipate dirette della Nuova Safim in liquidazione (Safim leasing e Safim factor) e' stata da quest'ultima effettuata sulla base di situazioni contabili interne, essendo le partecipate in stato di liquidazione coatta amministrativa gia' dal 1993 e pertanto non soggette alla predisposizione di bilancio al 31/12/93.

Allo stato attuale, a causa delle problematiche connesse alle procedure di dismissione o di liquidazione, non e' possibile formulare una stima sulle perdite derivanti dalla vendita o dalla chiusura delle liquidazioni delle partecipate in portafoglio al 31/12/1993. Pertanto il bilancio non include alcun fondo a fronte di tali futuri costi.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate a norma dell'art. 2427 comma 5° del Codice Civile e' riportato nell'allegato n° 3.

*** Crediti delle immobilizzazioni finanziarie (Allegato n°4 e 6)**

I crediti finanziari a medio e lungo termine verso le societa' controllate ammontano al 31/12/1993 a lire miliardi 3.124,2. L'analisi dettagliata degli stessi, per ciascuna societa' debitrice, e' esposta all'allegato 13.



La composizione per tipologia di conto e' invece la seguente:

- Conto finanziamento ex ECU	L/mil.di	127,0
- Conto finanziamento a fronte prst.BEI	" "	3,9
- Conto Finanziamenti Gestione Liquid.	" "	281,9
- Conto Finanziamenti Stato Passivo	" "	2.594,0
- Conto finanz. Safim Factor in Liq.	" "	117,4

Totale crediti finanziari a m/lungo	L/mil.di	3.124,2
		=====

I suddetti valori tengono conto della svalutazione operata sui crediti delle controllate che al 31/12/1993, presentavano patrimoni netti negativi e per le quali si e' proceduto all'azzeramento del valore di libro della partecipazione.

Il conto finanziamento ex ECU si riferisce a residuo credito verso Agusta e Comital per erogazioni effettuate alle suddette societa' dalle disponibilita' derivanti dal prestito di originari 300 milioni di ECU, assunto dall'Efim nel 1985.

Il conto finanziamento a fronte prestito BEI (Banca Europea per gli investimenti) riguarda il residuo credito verso Eurallumina a fronte di un prestito di originari 35 miliardi contratto dall'Efim.

Il conto finanziamenti gestione liquidatoria si riferisce alle erogazioni effettuate dall'Ente in forza della citata legge 33 del 17/2/93 alle diverse societa' del gruppo, per consentire alle stesse di liquidare i loro debiti ante 17/7/92 a determinate categorie di fornitori, nonche' per consentire il mantenimento dei livelli produttivi.

Il conto finanziamenti Stato Passivo, riguarda i crediti vantati verso la Nuova Safim, Comsal e Nuova Sopal per effetto del pagamento dei loro debiti ante 17/7/92 ammessi allo stato passivo e liquidati attraverso la corresponsione di obbligazioni (2.549,4 mld.), oltre a lire 44,6 miliardi, pagati con lo stesso mezzo dall'Efim per garanzie prestate, e successivamente riaddebitate alla Aviofer (debitore principale). Tali crediti trovano corrispondenza, se pur in poste articolate in maniera differente, in altrettanti debiti esposti nel passivo.

Il conto finanz. Safim Factor in liq. si riferisce a crediti, per fatture da emettere, verso la Safim Factor a seguito del pagamento effettuato dall'Ente, per conto della societa' citata, al creditore (Crediop). Cio' in base ad una garanzia prestata dall'Efim per conto della Safim Factor ed a favore di Crediop. Poiche' le somme derivanti dal finanziamento Crediop/Safim Factor erano state trasferite da quest'ultima all'Efim, quale finanziamento a medio/lungo termine, esiste una posta del passivo che evidenzia il corrispondente debito dell'Ente verso la Safim Factor. La partita si e' chiusa nel 1994 con l'emissione del documento di addebito dell'Efim alla Safim Factor.

L'incremento netto dei crediti finanziari a m/l termine verso le controllate, rispetto ai valori al 31/12/92 ammonta a L/miliardi 2.868,8. Tale incremento tiene conto di svalutazioni operate in bilancio sui crediti delle controllate per lire miliardi 316,6.

Per quanto riguarda i crediti verso le società del settore della difesa (Oto Melara, Breda Meccanica Bresciana, Agusta, Agusta OMI, Agusta Sistemi, SMA, Galileo, e loro controllate), che ammontano a 372,2 miliardi di lire e che nella precedente tabella sono incluse per 118 miliardi nella voce "conto finanziamento ex ECU" e per 254,2 miliardi nella voce "conto finanziamenti Gestione Liquidatoria" si precisa che essi sono stati quasi totalmente incassati nel corso del 1994. Ciò poichè nel corso del 1994 le società sono state cedute alla G.F. OMI AGUSTA SISTEMI, G.F. GALILEO SMA, G.F. OTO MELARA BRED BRESCIANA ed alla ELI (Gruppo Finmeccanica), in virtù di un contratto che prevede, tra l'altro, che l'Efim versi somme in conto aumento di capitale delle stesse società e delle loro controllate dirette; le somme versate in ottemperanza a tale accordo, sono servite per il rimborso, da parte delle rispettive società beneficiarie, dei corrispondenti debiti verso l'Efim.

Ulteriori informazioni sulla variazione dell'esercizio sono desumibili dai prospetti allegati e redatti a norma del 4° e 6° comma dell'art 2427 del C.C. .

- Attivo Circolante

*** Crediti dell'attivo circolante (Allegato n° 5 e 6)**

Si sono incrementati per un importo netto di lire miliardi 933,1 in conseguenza, principalmente, dell'acquisto dalla Chemical Bank dei crediti d'imposta, comprensivi di interessi fino al 31/12/1991, precedentemente ceduti dalle controllate dell'Ente, per un importo di 242 miliardi di lire; per crediti d'imposta maturati nell'esercizio per lire miliardi 157,7; per crediti verso Istituti di credito di 76 miliardi di lire, e per 469,4 miliardi di lire verso la Finmeccanica, a seguito di anticipazioni alla stessa concesse per accordi previsti nel quadro dei contratti di cessione delle aziende del settore difesa, maggiorati dei relativi interessi.

Per le informazioni in merito alla composizione, natura ed alla scadenza dei suddetti crediti, così come richiesto dall'art.2427 C.C. comma nn° 4 e 6, si rimanda agli appositi prospetti riportati in allegato.

*** Disponibilita' Liquide**

La voce in oggetto risulta così composta :

○